

USA. La libertà di Stampa

George Orwell scrisse: "La libertà di stampa è dire alla gente ciò che la gente non vorrebbe sentirsi

dire". Fu una delle prime "spiegazioni" dell'America che mi colpì quando arrivai la prima volta in questa nazione. La libertà di stampa intesa anche come libertà di pensiero. Per gli americani, guai a cercare di vietarla.

Un giornalista mi disse: darebbe l'avvio a una rivoluzione. In effetti, negli anni, capii che la libertà di stampa

era molto seguita, apprezzata dal popolo. All'americano non togliete il diritto scritto nella Costituzione con

il suo primo emendamento: freedom of the press.

Il presidente Barack Obama, con l'aiuto del Congresso, ha ottenuto qualche successo nel tentare di frenare

la libertà di stampa, ma bisogna ammettere che le sue richieste riguardavano principalmente la libertà di

pubblicare i segreti di Stato che possono "creare grossi problemi alla nazione".

Oggi leggo che in Italia voteranno, al Senato, una nuova legge per colpire chi dissente dalla linea dei pm,

compresi i giornalisti d'inchiesta. È inutile cercare sotterfugi: c'è il timore che si riveli un'arma contro la

libertà di stampa. Ha detto Alessandro Di Battista del M5S: "Il governo Renzi è impegnato su una legge

per mettere il bavaglio ai giornalisti".

Attenti: la libertà di stampa è e dovrà essere sacra.

Scrivi allo Zio d'America

Benny Manocchia